

COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO

2° BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA COPERTURE DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI SITUATI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO.

ART. 1 - FINALITA'

La Comunità Montana del Piambello, al fine di promuovere il risanamento ambientale e la tutela della salute pubblica dall'inquinamento da fibre di amianto, anche in attuazione degli obiettivi indicati nella L.R. n. 17 del 29.09.2003 e nel "Piano Regionale Amianto Lombardia" (P.R.A.L.), intende incentivare interventi di bonifica dell'amianto assegnando dei contributi a fondo perduto a valere sui fondi di cui alla L.R. 25/2007 – Riparto fondo regionale per la montagna anno 2010, a soggetti pubblici e privati che intendano effettuare la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto, di edifici situati nel territorio dei comuni cofinanziatori del progetto: **Arcisate, Bedero Valcuvia, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cantello, Clivio, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Marzio, Valganna, Porto Ceresio e Viggiù.**

ART. 2 - DISPONIBILITA' FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei suddetti contributi sono pari ad **€.68.172,65.** derivanti dalle economie accertate in sede di ammissione a contributo dei beneficiari del precedente bando, oltre alle successive economie riscontrabili in sede di rendicontazione entro la data del 18/04/2013. Per ogni domanda ammessa in graduatoria è concesso un contributo pari al 50% delle spese sostenute per l'intervento, al netto dell'IVA, e comunque fino ad un massimo di contributo erogabile pari ad € 10.000,00. I contributi verranno concessi fino ad esaurimento del fondo assegnato.

ART. 3 - INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Gli interventi ammissibili a contributo sono quelli inerenti la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto quali lastre, pannelli e tegole utilizzati per la copertura di edifici principali ed accessori, nonché serbatoi e/o cisterne per contenere l'acqua.

Si specifica che verranno considerate ammissibili le spese sostenute, al netto d'IVA per:

- predisposizione del piano di lavoro da presentare all'ASL ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. 81/08;
- predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggio e sicurezza);
- attività di bonifica dei manufatti contenenti amianto sopra indicati;
- trasporto presso impianto di recupero o discarica autorizzati;
- operazioni di recupero tramite processo di inertizzazione presso impianto autorizzato;
- smaltimento presso discarica autorizzata.

Gli interventi per la rimozione di materiali contenenti amianto dovranno essere eseguiti esclusivamente da ditte iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 comma 8 del d.lgs. 152/06 – categoria 10A e 10B "Bonifica dei beni contenenti amianto".

Gli edifici oggetto degli interventi, devono essere situati in uno dei comuni cofinanziatori del progetto in oggetto ed essere in regola con le disposizioni urbanistico-edilizie vigenti.

Si specifica che trattandosi di una proroga dei termini del "Bando per l'assegnazione di contributo a fondo perduto finalizzati all'incentivazione di interventi di rimozione e

smaltimento di manufatti contenenti amianto da coperture di edifici pubblici e privati situati sul territorio della comunità montana del Piambello” approvato con determinazione del Responsabile Ufficio Tecnico n. 138 del 25.07.2011 e pubblicato all’Albo pretorio in data 27.07.2011, sono ammessi a contributo gli interventi di rimozione e smaltimento amianto iniziati successivamente alla predetta data di pubblicazione, e pertanto dopo il 27.07.2011. Viceversa, le autorizzazioni degli enti competenti ai fini dell’intervento (comune, ASL, ecc.) sono valide anche se rilasciate prima di tale termine.

Sono esclusi dal finanziamento:

- gli interventi di ripristino e/o realizzazione di coperture e manufatti sostitutivi, nonché la loro messa in opera;
- gli interventi di bonifica dell’amianto iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda (fa fede la data di ricevimento della domanda attestata dall’ufficio protocollo del comune);
- gli interventi di incapsulazione e di sovracopertura.

ART. 4 - SOGGETTI CHE POSSONO RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

Possono presentare domanda di ammissione al contributo le persone fisiche o giuridiche che abbiano la proprietà o la disponibilità dell’immobile a titolo di locazione, affitto, comodato o altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso e abitazione), nonché edifici condominiali o immobili costituiti da più unità abitative appartenenti a diversi proprietari.

Si precisa inoltre:

- che i soggetti possono accedere al contributo per un solo intervento;
- che in caso di condominio o di immobile costituito da più unità abitative appartenenti a diversi proprietari verrà assegnato un solo contributo per il complessivo intervento;
- che non sono ammessi più finanziamenti per uno stesso intervento, anche se richiesti da soggetti diversi;
- che il contributo non verrà erogato a soggetti beneficiari di altri finanziamenti pubblici per i medesimi interventi di bonifica amianto.

ART. 5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

A pena di inammissibilità, la domanda di ammissione al contributo deve essere presentata improrogabilmente entro il **18 aprile 2013**, secondo le seguenti modalità.

A) MODALITÀ DI REDAZIONE DELLA DOMANDA:

La domanda di ammissione al contributo deve essere redatta e sottoscritta in originale dal richiedente secondo il modello di cui all’allegato “A” al presente bando “DOMANDA DI CONTRIBUTO”, e deve essere corredata dalla documentazione di cui alla successiva lettera B).

La domanda deve essere formulata, a seconda dei casi, da uno dei seguenti soggetti:

- a) proprietario dell’immobile oggetto dei lavori;
- b) locatario, affittuario, comodatario o titolare di altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso e abitazione);
- c) legale rappresentante della persona giuridica pubblica o privata richiedente;
- d) in caso di edificio condominiale o di immobile costituito da più unità abitative appartenenti a diversi proprietari la domanda deve essere presentata rispettivamente dall’amministratore del condominio o da persona delegata dai proprietari/aventi diritto.

B) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda di contributo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia della carta di identità del richiedente (in corso di validità);
- copia del provvedimento autorizzativo (richiesta permesso di costruire, DIA, SCIA) presentato in comune per interventi che prevedono la bonifica di materiali contenenti amianto, da cui risulti il timbro di protocollo attestante l'avvenuto deposito;
- scheda relativa alle caratteristiche dell'immobile oggetto di bonifica redatta secondo il modello di cui all'allegato "B" del presente bando "SCHEMA TECNICA DI AUTONOTIFICA";
- piano di lavoro per la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto ai sensi dell'art. 256 D.Lgs. 81/08, redatto da Ditta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 comma 8 del d.lgs. 152/06 – categoria 10A e 10B "Bonifica dei beni contenenti amianto" che si farà carico di realizzare quanto prescritto nel Piano stesso, corredato dall'attestazione di avvenuto deposito presso l'ASL territorialmente competente, nel rispetto dei termini e dei disposti contenuti nella normativa vigente;
- preventivo di spesa con descrizione sommaria dell'intervento redatto dalla ditta specializzata di cui sopra, e suddiviso in voci di prezzo distinte da cui si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dei lavori, in particolare con l'indicazione delle quantità di materiale contenente amianto da rimuovere;
- documentazione fotografica dell'edificio che consenta sia una visione di dettaglio del manufatto da rimuovere sia una visione più generale del sito dell'edificio oggetto dell'intervento;
- *(solo in caso di proprietà)* atto di delega in originale a favore di uno dei proprietari;
- *(solo in caso il richiedente sia locatario, affittuario, comodatario o titolare di altro diritto reale di godimento)* autorizzazione del proprietario dell'immobile all'intervento;
- *(solo in caso di edificio condominiale)* copia verbale di assemblea condominiale approvante l'esecuzione dei lavori;
- *(solo in caso di immobile costituito da più unità abitative)* atto di delega dei proprietari/aventi diritto a favore di uno di loro.

Si precisa che, a pena di inammissibilità, all'atto di delega deve essere sempre allegata la copia di un documento di identità del/i delegante/i.

In sede di istruttoria delle domande la Comunità Montana effettuerà d'ufficio tutti gli accertamenti necessari al fine di verificare la veridicità di quanto autocertificato nella domanda di richiesta del contributo e si riserva di chiedere ai partecipanti tutta la documentazione ulteriore che si rendesse utile ai fini istruttori. L'accertamento negativo circa il possesso dei requisiti previsti dal presente bando in capo al beneficiario e/o la mancata presentazione della documentazione richiesta comporterà l'esclusione dal procedimento.

C) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico contenente la domanda di contributo, unitamente alla documentazione necessaria, con l'indicazione del mittente, recante la dicitura: "DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA COPERTURE DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI SITUATI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO" e indirizzato alla comunità montana del Piambello, deve essere presentato all'Ufficio Protocollo del comune ove ha sede l'edificio oggetto dell'intervento improrogabilmente entro il 18 aprile 2013, oppure direttamente presso la sede della comunità montana del Piambello.

Il comune di pertinenza provvederà entro i successivi cinque giorni alla trasmissione dei plichi alla comunità montana.

ART. 6 - ESAME DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande è effettuata dall'ufficio tecnico della comunità montana. In seguito all'esame della regolarità delle stesse ed alla verifica della completezza della documentazione allegata, si procede all'ammissione dei richiedenti e successivamente alla formulazione di una graduatoria per l'assegnazione dei contributi, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'assegnazione dei punteggi e la stesura della graduatoria avviene sulla base dei seguenti criteri relativi alle caratteristiche dell'immobile oggetto di bonifica:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO 90 PUNTI
A) Il manufatto in amianto è all'interno di un:	max 10 punti
1) edificio ad uso residenziale	10
2) edificio pubblico	8
3) azienda e/o impianto industriale	5
4) altro edificio	3
B) L'edificio con presenza di amianto è accessibile con la seguente frequenza di utilizzo:	max 20 punti
1) costante	20
2) periodica	15
3) occasionale	10
4) il sito non è accessibile	5
C) La copertura in amianto è stata installata:	max 20 punti
1) dal 01.01.1991	7
2) tra il 01.01.1980 ed il 31.12.1990	10
3) entro il 31.12.1979	20
D) La zona in cui è situato l'edificio con presenza di amianto è individuabile come:	max 10 punti
1) agglomerato urbano	10
2) case sparse	5
E) Il manufatto in amianto è posto alla seguente distanza da recettori sensibili (asili, scuole, parchi-giochi, strutture	max 30 punti

di accoglienza socio-assistenziali, edifici di culto, strutture sportive):	
1) minore di 50 metri	30
2) fra 50 e 300 metri	15
3) superiore a 300 metri	10

Si precisa che per ciascun criterio, il punteggio è assegnato ad una sola delle voci correlate fino al valore massimo rispettivamente indicato per ciascuna voce.

Si specifica, altresì, che, i punteggi sono assegnati esclusivamente sulla base dei dati dichiarati dal richiedente nella scheda tecnica di autonotifica di cui all'allegato B del presente bando, senza alcuna valutazione inerente la qualità degli interventi. A parità di punteggio costituisce titolo di preferenza l'intervento il cui importo risulti più basso, onde assegnare contributi a più richiedenti possibili.

La graduatoria è approvata con determinazione del Responsabile Ufficio Tecnico della Comunità Montana entro il termine (non perentorio) di 45 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, prorogabile per esigenze di carattere istruttorio. La graduatoria degli interventi ammessi a contributo è pubblicata all'Albo Pretorio on line della Comunità Montana (sul sito internet dell'ente www.cmpiambello.it) per 30 giorni.

Ai soggetti ammessi a contributo è data comunicazione scritta mediante raccomandata A/R specificando l'ammontare del contributo ammesso. Comunicazione formale verrà inviata anche ai soggetti esclusi con l'indicazione della motivazione di diniego della concessione del contributo.

I fondi che si rendessero disponibili per rinuncia o decadenza dei soggetti assegnatari del contributo, sono attribuiti in primo luogo ai soggetti inseriti in graduatoria che non hanno beneficiato del contributo per insufficienza del fondo disponibile, a seguito di scorrimento della stessa ed eventualmente, in seconda istanza, ai soggetti già assegnatari, in misura proporzionale, sino al massimo consentito.

Dalla data di invio della comunicazione di assegnazione del contributo decorrono i tempi previsti all'art. 7 per l'ultimazione di lavori.

ART. 7 - TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il soggetto assegnatario del contributo dovrà realizzare ed ultimare gli interventi oggetto della richiesta entro (170 giorni) dalla data di invio della comunicazione di assegnazione del contributo. Il termine non può essere prorogato.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini dell'erogazione del contributo entro il termine di 30 giorni dall'ultimazione dei lavori e comunque entro il termine di cui all'art. 7, (170 giorni dalla data di invio della comunicazione di assegnazione del contributo) 17/11/2013, i soggetti assegnatari devono trasmettere, all'ufficio protocollo della Comunità Montana del Piambello, i seguenti documenti:

- copia della fattura quietanziata delle spese sostenute suddiviso per voci per la rimozione bonifica, trasporto e recupero o smaltimento dell'amianto emessa da ditta specializzata che ha eseguito i lavori e in caso di enti pubblici, copia del mandato di pagamento;

- dichiarazione di fine lavori da parte del richiedente controfirmata dal Direttore dei lavori in cui si attesti l'avvenuta esecuzione dei lavori di bonifica a perfetta regola d'arte ed in conformità alle previsioni del provvedimento autorizzativo del comune (permesso di costruire, DIA, SCIA) ed al Piano di lavoro presentato all' ASL;
- formulario di identificazione rifiuto riportante la quantità effettiva di materiale smaltito presso centri autorizzati;
- documentazione fotografica dell'edificio interessato attestante la nuova situazione a seguito della bonifica.

Si precisa inoltre che:

- qualora il costo effettivo dell'intervento riportato in fattura sia superiore al preventivo di spesa, non verrà riconosciuto un contributo superiore a quello già assegnato;
- qualora il costo effettivo dell'intervento riportato in fattura sia inferiore al preventivo di spesa, il contributo riconosciuto sarà ridotto in misura proporzionale.

La comunità montana in sede di erogazione dei contributi si riserva la facoltà di accertare che i lavori siano stati eseguiti in conformità alle autorizzazioni urbanistico - edilizie del comune di competenza e che non siano intervenuti provvedimenti inibitori all'esecuzione dei lavori da parte del stesso o da parte dell'ASL.

In esito all'accertamento positivo dell'istruttoria relativa alla rendicontazione degli interventi ammessi a contributo la Comunità Montana provvederà ad inoltrare ai beneficiari la richiesta dei dati fiscali per liquidare e pagare il contributo. In caso contrario, comunicherà la revoca dell'assegnazione dello stesso.

ART. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'Ufficio Tecnico Comunitario competente potrà effettuare, in qualsiasi momento, dei sopralluoghi presso gli edifici ove si eseguono gli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del Piano di lavoro, la regolare esecuzione dei lavori nonché la veridicità delle dichiarazioni rese dai beneficiari.

ART. 10 - DECADENZA DAL BENEFICIO DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il verificarsi di una delle fattispecie sotto indicate comporterà la decadenza dall'assegnazione del contributo:

- a) accertamento in sede di verifica dell'ufficio competente della produzione di falsa dichiarazione e/o falsa documentazione;
- b) accertamento dell'esecuzione dei lavori in modo difforme dal Piano di lavoro e dalle modalità di rimozione e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto dalla normativa vigente;
- c) mancata presentazione in sede di rendicontazione, della documentazione indicata all'art. 8 attestante l'avvenuta esecuzione dell'intervento di bonifica;
- d) in ogni altro caso di mancato accertamento dei requisiti previsti dal presente bando in capo all'assegnatario del contributo e di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Nel caso in cui si verifichi una delle fattispecie contemplate ai precedenti punti, si verificherà la decadenza del beneficio di assegnazione del contributo che verrà comunicata formalmente.

ART. 11 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano ad affiggere sulla facciata dell'edificio ristrutturato la targa metallica consegnata dalla Comunità Montana del Piambello di dimensione di circa cm.15x21 attestante il finanziamento regionale dell'intervento.

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.d.s 15 dicembre 2010 n. 13125, le persone giuridiche private assegnatarie del contributo si impegnano a tenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni inerenti l'intervento oggetto del contributo.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il presente bando e i relativi allegati sono scaricabili dal sito internet dell'Ente (www.cmpiambello.it) oppure possono essere richiesti direttamente alla Comunità Montana del Piambello, in Arcisate, via Matteotti n. 18 – 21051, il Martedì ed il Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 o ai Comuni aderenti al progetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Maurizio Piatti, Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Montana.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile contattare l'Ufficio Tecnico comunitario ai seguenti recapiti telefonici: tel. 0332 476780; fax 0332 474353.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti ai fini della richiesta di contributo saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di che trattasi e secondo le modalità e le finalità di cui al d.lgs. n. 196/2003 e alla l. n. 241/90 e ss.mm.ii. nonché del regolamento regionale 1/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Ai fini di un'adeguata pubblicità il presente bando e i relativi allegati vengono affissi all'Albo Pretorio on line della Comunità Montana del Piambello (sul sito internet all'indirizzo www.cmpiambello.it) ed inviati ai Comuni cofinanziatori del progetto per la pubblicazione all'Albo. La Comunità Montana può attuare ogni ulteriore altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

Arcisate, _____ febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.to Geom. Maurizio Piatti

ALLEGATI

- 1 – Allegato A Domanda di contributo;
2. – Allegato B Scheda tecnica di autonotifica.

ALLEGATO A – DOMANDA DI CONTRIBUTO

**Spett.le
Comunità Montana del Piambello**

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA COPERTURE DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI SITUATI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a Prov..... il.....

residente a Prov.....

via..... n..... CAP.....

cod. fisc..... fax.....

mail..... cell.....

in qualità di (indicare con una crocetta la fattispecie ricorrente e completare con i dati richiesti):

- a) proprietario dell'immobile;
- b) comproprietario dell'immobile delegato da altri comproprietari;
- c) locatario, affittuario, comodatario o titolare di altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso e abitazione);

d) legale rappresentante del seguente Ente pubblico

con sede a via

..... n.....

Cod. Fisc. e/o P. Iva.....

e) legale rappresentante della seguente persona giuridica privata.....

con sede a via

..... n.....

Codice Fiscale e/o Partita

Iva.....

f) (in caso di edificio condominiale) : amministratore di condominio dell'edificio
condominiale sito nel comune di
.....
in via.....n.....;

g) (in caso di immobile costituito da più unità abitative appartenenti a diversi proprietari):
persona delegata dai proprietari/aventi diritto dell'edificio sito nel comune di
.....
via.....n.....

CHIEDE

la concessione del contributo per la realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento
di manufatti contenenti amianto del seguente immobile:

(indicare la tipologia)
.....
ubicato nel Comune
di.....Prov.....
via.....n.....CAP.....
al Fogliomappale.....
per una spesa di Euro.....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni
penali che, in caso di dichiarazioni mendaci sono comminate dall'art. 496 del codice
penale

DICHIARA

- a) Di aver preso visione del "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA COPERTURE DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI SITUATI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO" e di accettare incondizionatamente tutte le clausole in esso contenute;
- b) di essere proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne la disponibilità in virtù di un contratto o di un diritto reale di godimento;
- c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione previste dalla legge;

- d) che l'intervento di bonifica per il quale si chiede il contributo non è stato effettuato alla data di presentazione della presente istanza;
- e) che l'intervento di bonifica per il quale si chiede il contributo rientra tra quelli ammissibili ai sensi dell'art. 3 del bando;
- f) che l'immobile oggetto dell'intervento è in regola con le autorizzazioni urbanistico-edilizie richieste dalla normativa vigente;
- g) di impegnarsi ad ultimare l'intervento entro 170 giorni dalla data di invio della comunicazione di assegnazione del contributo;
- h) che per lo stesso immobile non sono state presentate ulteriori domande di contributo;
- i) di essere consapevole che non sarà erogato il contributo in caso ottenga un altro finanziamento pubblico per lo stesso intervento di bonifica dell'amianto;
- j) di impegnarsi ad affiggere sulla facciata dell'edificio oggetto di bonifica la targa metallica consegnata dalla Comunità Montana del Piambello di dimensione di circa cm.15x21 attestante il finanziamento regionale dell'intervento.

Si allega alla presente istanza la seguente documentazione (*cancellare la parte che non interessa*):

1. copia della carta di identità del richiedente (in corso di validità);
2. copia del provvedimento autorizzativo (richiesta permesso di costruire, DIA, SCIA) presentato in comune per interventi che prevedono la bonifica di materiali contenenti amianto, da cui risulti il timbro di protocollo attestante l'avvenuto deposito;
3. scheda relativa alle caratteristiche dell'immobile oggetto di bonifica redatta secondo il modello di cui all'allegato "B" del presente bando "SCHEDA TECNICA DI AUTONOTIFICA";
4. piano di lavoro per la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto ai sensi dell'art. 256 D.Lgs. 81/08, redatto da Ditta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 comma 8 del d.lgs. 152/06 – categoria 10A e 10B "Bonifica dei beni contenenti amianto" che si farà carico di realizzare quanto prescritto nel Piano stesso, corredato dall'attestazione di avvenuto deposito presso l'ASL territorialmente competente, nel rispetto dei termini e dei disposti contenuti nella normativa vigente;
5. preventivo di spesa con descrizione sommaria dell'intervento redatto dalla ditta specializzata di cui sopra, e suddiviso in voci di prezzo distinte da cui si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dei lavori, in particolare con l'indicazione delle quantità di materiale contenente amianto da rimuovere;

6. documentazione fotografica dell'edificio che consenta sia una visione di dettaglio del manufatto da rimuovere sia una visione più generale del sito dell'edificio oggetto dell'intervento;
7. *(solo in caso di comproprietà)* atto di delega in originale a favore di uno dei proprietari;
8. *(solo in caso il richiedente sia locatario, affittuario, comodatario o titolare di altro diritto reale di godimento)* autorizzazione del proprietario dell'immobile all'intervento;
9. *(solo in caso di edificio condominiale)* copia verbale di assemblea condominiale approvante l'esecuzione dei lavori;
10. *(solo in caso di immobile costituito da più unità abitative)* atto di delega dei proprietari/aventi diritto a favore di uno di loro.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del d.lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni il trattamento di tutti i dati contenuti nella presente dichiarazione.

Data

Firma

.....

ALLEGATO B – SCHEDA TECNICA DI AUTONOTIFICA

**Spett.le
Comunità Montana del Piambello**

SCHEDA TECNICA DI AUTONOTIFICA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA COPERTURE DI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI SITUATI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a aProv.....il.....

residente aProv.....

via.....n.....CAP.....

cod. fisc.....fax.....

mail.....cell.....

in qualità di (indicare con una crocetta la fattispecie ricorrente e completare con i dati richiesti):

- a) proprietario dell'immobile;
- b) comproprietario dell'immobile delegato da altri comproprietari;
- c) locatario, affittuario, comodatario o titolare di altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso e abitazione);

d) legale rappresentante del seguente Ente pubblico

con sede avia

.....n.....

Cod. Fisc. e/o P. Iva.....

e) legale rappresentante della seguente persona giuridica privata.....

con sede avia

.....n.....

Codice Fiscale e/o Partita
Iva.....

f) (in caso di edificio condominiale) : amministratore di condominio dell'edificio
condominiale sito nel comune di
.....
in via.....n.....;

g) (in caso di immobile costituito da più unità abitative appartenenti a diversi proprietari):
persona delegata dai proprietari/aventi diritto dell'edificio sito nel comune di
.....
via.....n.....

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali
che, in caso di dichiarazioni mendaci sono comminate dall'art. 496 del codice
penale**

DICHIARA

1) che l'immobile (indicare la tipologia)
.....
ubicato nel Comune
di.....Prov.....
via.....n.....CAP.....
al Fogliomappale.....

presenta un quantitativo complessivo di manufatti contenenti amianto pari a mq
e/o a kg;

2) la stima della spesa necessaria all'esecuzione della bonifica e dello smaltimento dei
suddetti manufatti contenti amianto ammonta complessivamente ad €.....
(al netto di IVA);

Ai fini dell'assegnazione del punteggio per l'assegnazione del contributo dichiara sotto la
propria responsabilità che l'edificio e/o manufatto contenente amianto ha le seguenti
caratteristiche (segnare con una crocetta l'opzione prescelta):

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO 90 PUNTI
A) Il manufatto in amianto è all'interno di un:	max 10 punti
1) edificio ad uso residenziale	10
2) edificio pubblico	8
3) azienda e/o impianto industriale	5

4) altro edificio	3
B) L'edificio con presenza di amianto è accessibile con la seguente frequenza di utilizzo:	max 20 punti
1) costante	20
2) periodica	15
3) occasionale	10
4) il sito non è accessibile	5
C) La copertura in amianto è stata installata:	max 20 punti
1) dal 01.01.1991	7
2) tra il 01.01.1980 ed il 31.12.1990	10
3) entro il 31.12.1979	20
D) La zona in cui è situato l'edificio con presenza di amianto è individuabile come:	max 10 punti
1) agglomerato urbano	10
2) case sparse	5
E) Il manufatto in amianto è posto alla seguente distanza da recettori sensibili (asili, scuole, parchi-giochi, strutture di accoglienza socio-assistenziali, edifici di culto, strutture sportive):	max 30 punti
1) minore di 50 metri	30
2) fra 50 e 300 metri	15
3) superiore a 300 metri	10
TOTALE PUNTEGGIO	

Il sottoscritto autorizza ai sensi del d.lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni il trattamento di tutti i dati contenuti nella presente dichiarazione.

Data

Firma

.....